

Gazzetta del Sud 2 Aprile 2004

## **Catturato a Genova il “pianoto” Maiolo**

REGGIO CALABRIA – Intercettato e arrestato dai poliziotti mentre si allontanava a piedi, dopo una telefonata da una cabina pubblica. Cos', nella serata di mercoledì nel quartiere genovese di Sampierdarena si sono concluse le ricerche del quarantaduenne Carmelo Maiolo, di Taurianova, una condanna definitiva per associazione mafiosa e tentato omicidio nel processo "Taurus", nato da un'inchiesta della Dda sulla faida di Taurianova.

I particolari della cattura sono stati forniti, ieri mattina, in conferenza stampa dal capo della Mobile Salvatore Arena, con i dirigenti della sezione catturandi, Renato Panino, dell'ufficio Volanti Filippo Leonardo, e del commissariato di Taurianova Giuseppe Zanfino. Condannato a 18 anni, 6 mesi e 13 giorni di reclusione, qualche settimana prima della pronuncia della Cassazione, Maiolo aveva chiesto al giudice di sorveglianza un permesso a lasciare la Calabria e sottoporsi a una visita specialistica. Da quel momento è sparito. Sono iniziate le ricerche del Commissariato di Taurianova. In una circostanza il latitante ha contattato una persona tenuta sotto controllo. La telefonata proveniva da Genova da una cabina pubblica. Ulteriori accertamenti hanno consentito di restringere il campo di azione alla zona di Sanpiedarena, località Rivaloro. Nell'ultima settimana personale del Commissariato di Taurianova e della sezione catturandi si è appoggiato alla Mobile di Genova. Mercoledì il latitante ha fatto una telefonata in Calabria di poche secondi: “ sono qui, tutto a posto”, ha detto. La cabina è stata localizzata in zona affollata, vicina a un ospedale. I poliziotti l'hanno individuato e bloccato. Ora si cerca il covo. L'indagine è stata curata dai sostituti della procura generale, Fulvio Rizzo e Francesco Neri, in contatto con i colleghi della Dda, Roberto Di Palma e Nicola Gratteri.

Condannato in un processo Marcello Viola+24, Maiolo era accusato di far parte del gruppo. Viola-Fazzalari-Avignone, contro i Neri-Asciutto-Grimaldi, nella cruenta guerra di mafia. Il latitante nel 1991 ferì gravemente Vincenzo Grimaldi, 33 anni, oggi collaboratore di giustizia. Qualche mese prima, era, sfuggito a un agguato teso dai Grimaldi.

**Paolo Toscano**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSIENSE ANTIUSURA ONLUS***